

Prot. 1175

Cagliari, 25/08/2020

PEC

Spett. Le  
Responsabile del Procedimento  
Ing. Ignazio Lampis  
Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale  
Via Santa Barbara n. 30  
08100 Nuoro  
[protocollo@pec.cbsc.it](mailto:protocollo@pec.cbsc.it)

Oggetto: Procedura aperta per l'appalto della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di ammodernamento impianto di sollevamento di Overi in agro del Comune di Siniscola".

CIG 83361329BD - CUP I44H17000550002

Scadenza 28/08/2020

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, con procedura aperta, indicati in oggetto. Al riguardo, l'Ordine scrivente rileva quanto segue.

1. In risposta al quesito n. 3 la Stazione Appaltante afferma che "possono essere ammessi, sempre ai fini di soddisfare i requisiti di capacità tecnica per l'esecuzione della progettazione, certificati di regolare esecuzione di attività connesse alla direzione lavori se relative però alla redazione di progetti di variante. In ogni caso, è necessario che il servizio svolto risulti formalizzato in un elaborato sottoscritto dal progettista che intende avvalersene e che la stazione appaltante attesti la variante, formalmente approvata e validata, e il relativo importo. Detto importo dovrà corrispondere alla somma degli importi incrementali, riferiti alle categorie di lavori aggiuntivi rispetto al progetto posto a base di gara."

Alcuni colleghi ingegneri interessati a partecipare alla gara hanno letto in questa affermazione una limitazione del favor participationis in quanto, ai fini della dimostrazione dei requisiti di progettazione, sembrerebbe precludere l'accesso a coloro che hanno svolto incarichi di direzione lavori in assenza di redazione di perizia di variante.

Ad una lettura più attenta si ritiene che la Stazione appaltante si riferisse solamente ai servizi di consulenza di attività accessorie di supporto alla progettazione.

Le Linee Guida n. 1 ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14/09/2016 e in ultimo aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15/05/2019 infatti, nel passaggio di cui al par. IV punto 2.2.2.4, danno una interpretazione diversa dei servizi resi in sede di perizia di variante. Si afferma infatti che "(...) possono essere altresì i servizi di consulenza aventi ad oggetto attività accessorie di supporto alla progettazione (...)", come da Voi stessi specificato, e, tra questi, "(...) possono essere utilizzati anche i servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione, trattandosi di servizi riservati ad operatori economici esercenti

*una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE, e come tali rientranti nella definizione contenuta nell'art. 3, comma 1, lett. vvv) del codice."*

Pertanto si ritiene che l'aver eseguito la perizia di variante costituisca un requisito necessario solamente nel caso di servizi di consulenza aventi ad oggetto attività accessorie di supporto alla progettazione che non abbiano comportato la firma di elaborati progettuali. Si chiede contezza alla Stazione appaltante della correttezza dell'interpretazione di cui sopra rispetto a quanto riportato nelle Vostre risposte ai quesiti e, in caso affermativo, si chiede di volerlo meglio specificare agli operatori economici.

2. Per ciò che concerne la risposta al quesito n. 9 si ritiene che, limitatamente alla categoria E.02 con G=0.95, questa possa essere "soddisfatta" anche con servizi resi in categorie aventi grado di complessità uguale o maggiore come previsto dall'art ai sensi dell'articolo 8 del D.M. 17 giugno 2016, così come richiesto dal concorrente. Resta invece valido quanto affermato in merito alla categoria IB.09. Si chiede anche in tal caso di voler chiarire tale aspetto al fine di evitare, successivamente, criticità e possibili contenziosi.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in accordo con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Ing. Sandro Catta